

**AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO
DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA DELLA DISCIPLINA DI
ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE
DENOMINATA «U.O. CURE PRIMARIE RENO LAVINO SAMOGGIA-APPENNINO (SC)»
AFFERENTE AL DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE
DELL'AZIENDA USL DI BOLOGNA**

A) DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

Il Dipartimento Cure Primarie (DCP) Aziendale risponde ai bisogni assistenziali nei luoghi della domiciliarità e della prossimità delle cure di primo livello (domicilio, strutture intermedie, sedi ambulatoriali, Os.Co., Case della Comunità, Consultori) sull'intero territorio della provincia. Garantisce l'unitarietà della programmazione, dell'organizzazione, della costruzione e dello sviluppo delle reti cliniche e organizzative, della valutazione dei processi e dei percorsi clinico-assistenziali nell'ambito delle cure primarie.

Il bacino di riferimento è la provincia di Bologna dove l'Azienda USL di Bologna è suddivisa in sei distretti. Sulla base delle indicazioni del DM77/22 e delle caratteristiche geografiche e sociali del territorio bolognese l'organizzazione sta evolvendo in ambiti territoriali omogenei, a ciascuno dei quali garantisce un set di servizi "di base" sufficientemente esteso, con standard qualitativi elevati ed integrati con l'offerta dei grandi ospedali, che concentrano la propria attività sulle funzioni di secondo e terzo livello. Nel DCP aziendale operano MMG, PLS, MCA, specialisti convenzionati interni, in stretta integrazione con operatori del DATER; il DCP opera in raccordo con gli altri Dipartimenti Territoriali, il Dipartimento Integrazione, il Dipartimento della Rete Medico Specialistica Ospedaliera e Territoriale, in sinergia con la rete ospedaliera al fine di garantire la continuità ospedale territorio, e sulla base della pianificazione aziendale e distrettuale.

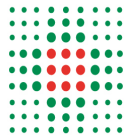
Il DCP aziendale è organizzato in 5 UUOO con funzione gestionale e di produzione (rispettivamente UOC Consultori, UOC Pediatria territoriale, UOC Cure Primarie Bologna, UOC Cure Primarie Pianure, UOC Cure Primarie Relasa /Appennino) e 1 UOC di Innovazione organizzativa, di processo e di prodotto in cure primarie, che trasversalmente e in sinergia con le UUOO sopraelencate garantisce la definizione e implementazione di percorsi di innovazione.

PROFILO OGGETTIVO

L'U.O. Cure Primarie Reno Lavino Samoggia – Appennino è una struttura complessa collocata all'interno del Dipartimento Cure Primarie Aziendale ed è la struttura dedicata alla produzione ed erogazione dei Servizi territoriali per:

- gli abitanti del Distretto Reno Lavino Samoggia 112.348
- gli abitanti del distretto Appennino 55715 (al 1/1/2024) con l'obiettivo:

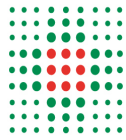
La struttura complessa è, quindi, responsabile:



- della presa in carico territoriale della cronicità assicurando la continuità delle cure, definendo e garantendo percorsi assistenziali integrati e condivisi con il paziente e/o caregiver;
- di promuovere lo sviluppo della medicina proattiva quale modello di riferimento per la gestione della cronicità anche aumentando le competenze e le capacità di autocura dei pazienti;
- di garantire una prima risposta ai problemi acuti dei cittadini gestibili nell'ambito delle cure primarie;
- dello sviluppo dei Nuclei di Cure Primarie/Aggregazioni Funzionali Territoriali quali forme organizzative monoprofessionali che condividono obiettivi di salute definiti dall'Azienda, percorsi assistenziali, strumenti di valutazione della qualità assistenziale, e garantiscono l'assistenza primaria per l'intero arco della giornata e per sette giorni alla settimana;
- di promuovere il consolidamento delle relazioni tra il sistema territoriale e ospedaliero e garantire l'attuazione del modello di transizione delle cure definito a livello aziendale;
- dello sviluppo delle Case della Comunità e della rete degli Ospedali di Comunità in linea con le previsioni e standard del DM 77/22
- della gestione degli Accordi convenzionali per i medici di Assistenza Primaria e Pediatria di Libera Scelta
- della partecipazione al modello di transizione delle cure coordinato dalla rete delle Centrali Operative Territoriali
- della Responsabilità di Struttura delle Case di comunità e dell'Ospedale di Comunità.

Distretto Reno, Lavino e Samoggia

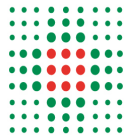
Il distretto è costituito da un territorio prettamente collinare e comprende 5 Comuni. I residenti al 1° gennaio 2024 sono 112.348, di cui 57.723 femmine e 54.625 maschi. La popolazione ha registrato un incremento costante nel tempo, con una lieve flessione negli ultimi anni, comunque, dal 2008 la variazione è pari a +4,5%. Nel 2023 la popolazione è cresciuta dello 0,2% rispetto all'anno precedente. I nati vivi sono 723, mentre i decessi sono 1.289. Il saldo naturale negativo (-566) è compensato dal saldo migratorio (+1.091), per cui il saldo complessivo è positivo (+525). Tuttavia il tasso di crescita naturale è pari a -5 x1.000. L'età media della popolazione è di 47,4 anni, sovrapponibile a quella aziendale, così come l'indice di vecchiaia (210,9%). Le persone di età ≥65 e ≥75 anni rappresentano rispettivamente il 25,3% e il 14%. La popolazione straniera costituisce il 10,3% di quella totale. Le famiglie sono complessivamente 52.951, di cui il 39% unipersonali. La quota di famiglie il cui unico componente ha un'età ≥65 anni (anziani soli) è pari al 36,7% nella popolazione femminile e al 21,1% in quella maschile. Dal sistema di sorveglianza PASSI (2019-2023) risulta che il 28,2% degli intervistati possiede un livello di istruzione basso (non oltre la licenza media), il 47,9% un diploma di scuola secondaria superiore e il 23,9% ha conseguito la laurea; quest'ultimo valore è



significativamente inferiore alla media aziendale (33,2%). Il reddito medio per contribuente, relativo all'anno 2022, è di 28.674 euro ed i contribuenti con reddito fino a 15.000 euro sono il 26,8%, valore tra i più bassi in Azienda. Il 66% degli intervistati in PASSI riferisce di non avere alcuna difficoltà economica. In questo distretto il 45,7% della popolazione vive in area deprivata o molto deprivata che risulta il valore più alto in AUSL (valore medio aziendale 39,5%).

Attualmente, nel Distretto sono presenti le seguenti strutture:

- 1 Stabilimento ospedaliero pubblico con Pronto Soccorso (Bazzano). Lo stabilimento dispone di 41 posti letto di Medicina Interna, con presenza medica garantita h24 (attivata guardia notturna prevista da dicembre 2024) e ha registrato, nel 2024, un tasso di occupazione pari al 93,7%. All'interno del reparto sono attivi anche 8 posti letto dedicati alla Lungodegenza.
Nel Pronto Soccorso sono complessivamente disponibili 6 posti letto per l'Osservazione Breve, di cui 4 monitorati e riconducibili all'Osservazione Breve Intensiva (OBI) e 2 utilizzati per pazienti a minore intensità assistenziale.
- 1 Ospedale Privato accreditato (Villa Chiara) che eroga attività di degenza e specialistica ambulatoriale in SSN
- 3 Case della Comunità: 1 CdC Hub (Casalecchio di Reno) e 2 Spoke (Sasso Marconi, Zola Predosa)
- 1 Centro di Assistenza e Urgenza - CAU (CdC Casalecchio di Reno)
- 3 Punti Unici di Accesso - PUA (CdC Casalecchio di Reno, CdC Zola Predosa, CdC Sasso Marconi)
- 1 COT (Sede Polifunzionale Cimarosa - Casalecchio di Reno)
- 2 Poliambulatori (Monte San Pietro, Sede Polifunzionale Cimarosa)
- 12 Ambulatori infermieristici di cui:
 - 3 in Case di Comunità e 1 nell' Ospedale Bazzano
 - 8 in presidi sanitari di comuni o frazioni
- 4 Sedi Continuità Assistenziale (CA) (Casalecchio di Reno, Bazzano, Monte San Pietro, Savigno)
- 3 Sedi Centro Salute Mentale (Cimarosa - Casalecchio di Reno, Zola Predosa, Bazzano)
- 1 Servizio Dipendenze Patologiche (CdC Zola Predosa)
- 3 Sedi Consultorio familiare (Ospedale Bazzano, CdC Casalecchio di Reno, CdC Zola Predosa)
- 1 Spazio Giovani (CdC Casalecchio di Reno)
- 1 Equipe transmurale di Cure palliative (attività ambulatoriale, domiciliare e consulenza ospedaliera)
- 3 Sedi Pediatria territoriale (Ospedale Bazzano, CdC Casalecchio di Reno, CdC Zola Predosa)
- 70 MMG e 14 PLS
- 6 Punti prelievi
 - CdC Casalecchio (esternalizzato Salus) 320 prelievi/die
 - CdC Sasso Marconi 40 prelievi/die
 - CdC Zola Predosa (esternalizzato salus) 160 prelievi/die
 - Savigno (esternalizzato salus) 40 prelievi/die
 - Castello di Serravalle (esternalizzato salus) 40prelievi/die
 - Monte San Pietro (esternalizzato salus) 40 prelievi/die



- 8 Strutture private accreditate che erogano prestazioni di specialistica ambulatoriale in SSN
- 1 Hospice (Casalecchio di Reno)
- 7 Case Residenza per Anziani (CRA): (338 PL accreditati di cui 335 acquistati)
- 7 Centri Diurni per Anziani: (130 posti accreditati di cui 117 acquistati)
- 2 Centri Socio-Riabilitativi Residenziali (CSSR) per disabili: (31 PL accreditati di cui 24 acquistati)
- 6 Centri Socio-Riabilitativi Diurni (CSRD) per disabili: (92 posti accreditati di cui 62 acquistati)

Nell'ambito della missione 6 del PNRR sono previsti i seguenti interventi:

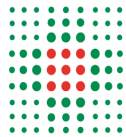
- Realizzazione di una Casa di Comunità Hub e un Ospedale di Comunità per 20 pl in Bazzano
- Adeguamento delle Case di Comunità Spoke di Zola Predosa e Sasso Marconi

Distretto Appennino Bolognese

Il distretto è situato a sud e comprende 11 comuni dell'area montana e 1 comune dell'area collinare. I residenti al 1° gennaio 2024 sono 55.715 di cui 27.749 femmine e 27.966 maschi, è il meno popolato e con la densità abitativa più bassa di tutta l'Azienda. La popolazione ha registrato un incremento costante nel tempo, ma con una significativa flessione negli ultimi anni, che dal 2008 è pari a -2,7%. Nel 2023 la popolazione è cresciuta dello 0,6% rispetto all'anno precedente. I nati vivi sono 295, mentre i decessi 13 sono 736. Il saldo naturale negativo (-441) è compensato dal saldo migratorio (+826), per un saldo complessivo di +385 soggetti. Tuttavia il tasso di crescita naturale è pari a -7,9 x1.000, il più negativo tra i distretti. L'età media della popolazione, pari a 49 anni, è la più alta (valore medio aziendale 47,1), così come l'indice di vecchiaia (261,8% vs 210,9%). Le persone di età ≥65 e ≥75 anni rappresentano nel 2023 rispettivamente il 27,7% e il 14,3%. La popolazione straniera costituisce l'11,9% di quella totale. Le famiglie ammontano a 27.427, di cui il 43,2% sono unipersonali. La quota di famiglie il cui unico componente ha un'età ≥65 anni (anziani soli) è pari al 38,9% nella popolazione femminile e al 27,5% in quella maschile. Dal sistema di sorveglianza PASSI (2019-2023) risulta che il 35,6% degli intervistati ha un livello di istruzione basso (non oltre la licenza media) e il 16,5% ha conseguito la laurea; entrambi i valori sono significativamente diversi dalla media aziendale (rispettivamente 25% e 33,2%). Il reddito medio per contribuente relativo al 2022 è di 23.482 euro, il più basso tra tutti i distretti. La percentuale di contribuenti con un reddito fino a 15.000 euro è la più alta ed è pari a 31,9%. Il 61,5% degli intervistati in PASSI riferisce di non aver alcuna difficoltà economica, valore inferiore a quello medio aziendale (68,8%), ma non in modo significativo. Il 43,5% della popolazione vive in area deprivata o molto deprivata, valore superiore a quello medio aziendale (39,5%).

Nel territorio operano 31 MMG organizzati in 4 NCP/AFT, 7 PLS. Attualmente nel Distretto Appennino sono presenti le seguenti strutture:

- 2 Ospedali Pubblici nei Comuni di Alto Reno Terme-Porretta e Vergato.
- 1 Ospedale Privato Accreditato (Villa Nobili) che eroga attività di degenza e specialistica ambulatoriale ed attività di Primo Soccorso. Inoltre attualmente è sede di CA.



- 4 Case della Comunità: 1 CDC hub (Vergato) e 3 spoke (Porretta,Vado,Castiglione); la CDC di vergato e quella di Castiglione sono oggetto di progettualità finanziate con PNRR
- 1 Centrale Operativa Territoriale-COT (Sede Porretta Distretto)
- 4 sedi operative del Servizio Infermieristico Domiciliare (Porretta,Vergato,Vado,Castiglione)
- 4 Punti Unici di Accesso-PUA (nelle CDC di Vergato,Porretta,Vado,Castiglione)
- 1 Poliambulatorio; Sede (S.Benedetto Val di Sambro)
- 4 Sedi Continuità Assistenziale (CA);(Porretta,Vergato,Vado,Castiglione)
- 1 Centro di Assistenza Urgenza-CAU h 24 nella casa di Comunità di Vergato
- 4 Sedi Centro Salute Mentale;(Porretta,Vergato,Vado,Castiglione)
- 1 Servizio Dipendenze Patologiche; Sede Vergato.
- 4 Sedi Consultorio Familiare; (Porretta,Vergato,Vado,Castiglione)
- 1 Spazio Giovani; Sede Vergato
- 2 Ambulatorio di Cure palliative; Vergato e Vado
- 4 Sedi Pediatria Territoriale e di Comunità (Porretta,Vergato,Vado,Castiglione)
- 9 Punti prelievo
 - Porretta,
 - Vergato,
 - Vado,
 - Marzabotto,
 - Castel d'Aiano,
 - Tolè,
 - Lizzano in Belvedere,
 - San Benedetto Val di Sambro,
 - Camugnano
- 8 Case Residenza per Anziani (CRA): (189 PL accreditati di cui 172 acquistati)
- 1 Centro Diurno per Anziani (CDA): (15 PL accreditati di cui 15 acquistati)
- 1 Centro Socio-Riabilitativo Residenziale (CSSR) per disabili: (16 PL accreditati di cui 3 acquistati)
- 3 Centro Socio-Riabilitativo Diurno (CSR) per disabili: (38 PL accreditati di cui 36 acquistati)

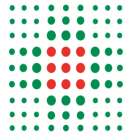
PROFILO SOGGETTIVO

Al Direttore della struttura complessa “U.O. CURE PRIMARIE RENO LAVINO SAMOGGIA - APPENNINO (SC)” sono richieste le competenze professionali, manageriali, relazionali, delle conoscenze scientifiche e di attitudine necessarie per il perseguimento dei compiti e delle responsabilità, come sinteticamente declinate di seguito.

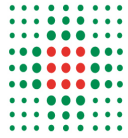
Competenze Professionali e Manageriali

Profilo delle competenze (conoscenze, capacità professionali, attitudini, motivazione) che contribuiscono positivamente alla valutazione complessiva del candidato.

Il candidato dovrà documentare e/o argomentare:



- capacità di analisi organizzativa dei processi integrati e di riprogrammazione delle relative azioni di miglioramento;
- capacità di definire e implementare strategie di governo della domanda;
- capacità di gestione delle reti complesse e delle interfacce integrative;
- capacità di lettura dei risultati del monitoraggio dei percorsi e competenze nell'utilizzo di indicatori di processo e di esito per il monitoraggio di percorsi di cura;
- esperienza di attività di gestione nell'ambito delle cure primarie, nella organizzazione della assistenza e gestione del paziente cronico, multiproblematico in ambito extra-ospedaliero;
- comprovata esperienza nella gestione degli accordi dei medici convenzionati
- esperienza di gestione di strutture semplici e/o complesse in ambito di cure primarie;
- esperienze di collaborazione in ambito intra e/o inter dipartimentali e/o interaziendali, per la gestione di percorsi clinico-assistenziali organizzati in reti provinciali o in team multidisciplinari e multiprofessionali;
- esperienza di interazione con altri soggetti istituzionali coinvolti nella assistenza sociosanitaria (strutture sociosanitarie, enti locali, terzo settore...) finalizzati alla continuità assistenziale per la presa in carico territoriale di soggetti fragili affetti da patologie croniche;
- esperienze di progetti finalizzati all'attivazione della partecipazione dei pazienti e dei caregivers nonché delle risorse informali e formali dei territori;
- esperienza di coordinamento di gruppi di lavoro multidisciplinari e multi professionali finalizzati alla gestione integrata di pazienti cronici o fragili;
- capacità di diffondere nei collaboratori e in tutti i professionisti coinvolti nei percorsi clinico assistenziali la cultura della medicina di iniziativa e di accompagnarli nel cambiamento dei modelli assistenziali;
- capacità o attitudine relazionale per favorire l'integrazione tra tutti i professionisti coinvolti nei percorsi assistenziali (medici specialisti, medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici di continuità assistenziale, infermieri, altro personale tecnico-sanitario, personale del servizio sociale), nonché la valorizzazione della autonomia delle professioni;
- formazione e aggiornamento specifico in tema di gestione e innovazione delle cure primarie, di nuovi modelli assistenziali e di presa in carico di soggetti affetti da patologie croniche secondo la medicina di iniziativa;



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

- saper favorire all'interno di una équipe/gruppo di lavoro un clima di fiducia e collaborativo orientato al riconoscimento e segnalazione di criticità al fine di avviare percorsi di miglioramento continuo.